



## Autorizzazione Unica Ambientale – AUA (D.P.R. n.59/2013)

N° 01 / 2017

Imposta di bollo assolta con Marca da € 16,00 numero seriale: 01122132015519

### IL Responsabile del SUAP

Vista la domanda telematica, pratica PRTGNN39C08B936X-11122015-1111 del 08/02/2017, presentata a questo SUAP, codice nazionale 5453, da PREITE Giovanni Tommaso, nato a Casarano il 08/03/1939, in qualità di titolare della omonima ditta con sede in Casarano (Le) alla via S.S. 475 km 4+188, snc – cod. fisc.: PRTGNN39C08B936X, p.i.: 00221390750 -, intesa al rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art.4, comma7, del D.P.R. n.59 del 13/03/2013, sostitutiva dell'autorizzazione alla scarico nel canale "Raschione", delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento per l'impianto di distribuzione carburanti sito alla S.S. 497 Km 7+678 ed allegata seguente documentazione:

- relazione tecnico-illustrativa;
- relazione sul trattamento e smaltimento delle acque meteoriche;
- planimetria generale dello stato dei luoghi,
- stato di fatto piazzali e fabbricati del distributore carburanti;
- planimetria degli interventi di progetto;
- autorizzazione rilasciata dal Consorzio Ugento li Foggi per lo scarico nel canale "Raschione";
- particolari dell'impianto di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche;

Visto che la suddetta pratica telematica è stata inoltrata alla Provincia di Lecce, quale Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione di che trattasi, in data 09/02/2017 ;

Vista la nota pec del 15/05/2017, acquisita al protocollo di questo ente con n.5050/2017, con la quale la Provincia di Lecce ha trasmesso l'atto di determinazione n.224 del 08/05/2017, prot. generale atti n.606/2017 ;

Visto l'art.3, comma 1 e l'art.4, comma 7 del D.P.R. 13/03/2013 n.59 ;

### RILASCIA

Al sig. Giovanni Tommaso PREITE, nato a Casarano (LE) il 08/03/1939 – cod. fisc: PRTGNN39C08B936X, titolare della omonima ditta con sede in Casarano alla via S.S. 475 km. 4+188 – partita iva 00221390750 -, Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) agli scarichi nel canale "Rascione" in agro di Araeo delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento provenienti dai piazzali della struttura: distributore carburanti per autotrazione, di sua proprietà, sito alla S.S. 497 Km. 7+678, in catasto Foglio n.6, particella n.444, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e del R.R. n.26/2013;



Tel. (0836) 552583 - Fax 554008

**CONDIZIONI e PRESCRIZIONI:**

- Condizioni e prescrizioni tutte di cui alla Determinazione n.224/2017, protocollo generale Atti determinazioni n.606/2017 del Dirigente Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente della Provincia di Lecce, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

La presente Autorizzazione è valida per anni 15 (quindici) a decorrere dalla data della presente (art.3, comma 6, del D.P.R. n.59/2013).

Copia della presente Autorizzazione Unica Ambientale è inviata, per quanto di rispettiva competenza a:

- Servizio Tutela e valorizzazione Ambiente della Provincia di Lecce ;
- Polizia Provinciale ;
- Servizio Igiene e Sanità Pubblica ASL Lecce Area Nord ;
- ARPA Puglia – Dap di Lecce ;
- Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce ;

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

**Aradeo, 29/05/2017**

**IL RESPONSABILE SUAP**

Gianni COLAZZO

Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate



## PROVINCIA DI LECCE

### **AMBIENTE E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO**

**Servizio TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE**

**C. R. 723**

**Atto di determinazione n 224 del 08/05/2017**

**Protocollo Generale degli  
Atti di Determinazione n° 606 del 09/05/2017**

**OGGETTO: PREITE GIOVANNI TOMMASO. IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI SITO NEL COMUNE DI ARADEO, S.S. 497 KM 7+678. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 7 DEL D.P.R. N. 59 DEL 13.03.2013, SOSTITUTIVA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO NEL CANALE " RASCHIONE", DELLE ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA E DI DILAVAMENTO.**

**SERVIZI FINANZIARI: Visto di regolarità contabile**

**Esercizio 2017**

Preso Nota

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. (D.Lgs. 267/2000 – art. 151, comma 4)

Liquid: Cap/art. \_\_\_\_\_ / N. \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_ Creditore \_\_\_\_\_

Annotazioni: \_\_\_\_\_

**EMESSO MANDATO / REVERSEAL**

N. \_\_\_\_\_

Data 9/5/2017

**Copia Autentica di documento  
prodotto e firmato digitalmente**

**Il dirigente dei Servizi Finanziari  
PANTALEO ISCERI**



## PROVINCIA DI LECCE

**AMBIENTE E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO**

**SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE**

**C. R. 723**

**Atto di determinazione**

**n 224 del 08/05/2017**

**OGGETTO:** PREITE GIOVANNI TOMMASO. IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI SITO NEL COMUNE DI ARADEO, S.S. 497 KM 7+678. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 7 DEL D.P.R. N. 59 DEL 13.03.2013, SOSTITUTIVA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO NEL CANALE " RASCHIONE", DELLE ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA E DI DILAVAMENTO.

### **Riepilogo Contabile**

**Esercizio 2017**

Liquid: Cap/art.\_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ N.\_\_\_\_\_ €\_\_\_\_\_ Creditore\_\_\_\_\_

**Pubblicazione sul sito INTERNET: S**

## **SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE IL DIRIGENTE**

- l'art. la deliberazione di C.P. n. 70 del 30 novembre 2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 marzo 2017 con il quale è stato ulteriormente differito al 30 giugno 2017 il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2017 delle Città Metropolitane e delle Province, e di fatto autorizza l'esercizio provvisorio dello stesso ai sensi dell' articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari l'11 gennaio 2017, avente Prot. n° 1197, con la quale si afferma che "*ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2017 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge*";
- l'art. 107, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art. 107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- l'art. 36 della L.R. 24/83, come modificata dalla L.R. 31/95, che dispone: "oltre alle funzioni amministrative di cui all'art. 8 della legge 24 dicembre 1979, n. 650, le Province esercitano:
  - a) le funzioni inerenti le autorizzazioni per immettere direttamente in mare i rifiuti liquidi provenienti da insediamenti produttivi, dalle pubbliche fognature, anche pluviali, e dagli insediamenti civili, demandate alla Regione dall'art. 14 della legge 24 dicembre 1979, n. 650;
  - b) le funzioni inerenti le autorizzazioni degli scarichi consistenti nella reiniezione nella stessa falda delle acque di infiltrazioni di miniere o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, demandate alla Regione dall'art. 8 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 132;
- l'art. 42 della L.R. 24/83, come modificata dalla L.R. 31/95, che recita: "i Comuni esercitano le funzioni inerenti le autorizzazioni per gli scarichi sul suolo, nelle aree

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 09/05/2017 10.39.37  
ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2017 / 606 del 09/05/2017

Registro.: REGALBO 2017 / 683 del 10/05/2017 D723 2017 / 224 del 08/05/2017

potenzialmente idonee così come individuate dal piano regionale di risanamento delle acque, dei reflui provenienti da insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 metri cubi, da campeggi e villaggi turistici ubicati in aree non servite da pubblica fognatura”;

- l'art. 19 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede: "Spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori: lettera g) - Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore";
- l'art. 28, comma 1 lett. c) della Legge Regionale n. 17 del 30.11.00 e s.m.i. che conferma l'attribuzione alle Province dei compiti e delle funzioni concernenti: “il rilevamento, la disciplina e il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della legge regionale 2 maggio 1995, n. 31”;
- l'art. 124 del D.Lgs. n° 152 del 03 Aprile 2006 “Norme in Materia Ambientale” dispone: “tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati ....omissis.....Salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione è presentata alla Provincia.....”;
- l'art. 103 del D.lg. n. 152/06 che dispone il divieto di scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione:”..... per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, .....a recapitare in corpi idrici superficiali, e per gli scarichi di acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate,.....”;
- **l'art. 14, primo comma, del R.R. n. 26/13 – Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, in attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., – che attribuisce alla Provincia la competenza ad autorizzare scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nei corsi d'acqua superficiali compresi i corpi idrici artificiali, sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali;**
- l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 che individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 che prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.u.a.p. per il rilascio del titolo;

**Premesso che:**

- il Responsabile Suap del Comune di Aradeo, con nota acclarata al prot. n. 7286 del 15.07.2016, trasmetteva la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal sig. Giovanni Tommaso Preite, rappresentante legale della omonima ditta, con sede legale in

Casarano alla S.S. 475 km 4+188, per l'impianto di distribuzione carburanti sito in Aradeo alla S.S. 497 km 7+678, allegando la seguente documentazione:

- relazione tecnico-illustrativa;
- relazione sul trattamento e smaltimento delle acque meteoriche;
- planimetria generale dello stato dei luoghi;
- stato di fatto piazzali e fabbricati del distributore carburanti;
- planimetria degli interventi di progetto;
- autorizzazione rilasciata dal Consorzio Ugento li Foggi per lo scarico nel canale "Raschione";
- particolari dell'impianto di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche;

**Rilevato che:**

- l'impianto rientra tra i settori produttivi per i quali c'è il rischio di dilavamento di sostanze pericolose, secondo quanto previsto dall'art. 8 commi 1 e 2 del R.R. n.26/2013 (lettera q - attività destinate al carico ed alla distribuzione dei carburanti ed operazioni di vendita delle stazioni di servizio per autoveicoli);
- il R.R. 26/13 prevede, all'art 2, l'obbligo al riutilizzo ai fini irrigui, domestici o industriali delle acque meteoriche di dilavamento salvo dimostrata impossibilità tecnica motivata da circostanziata relazione redatta da tecnico abilitato;
- il R.R.26/13 prevede, all'art 10 commi 1, 2 e 4 per lo stabilimento in oggetto, quali sistemi di trattamento, la separazione delle acque di prima pioggia, con successivo trattamento in loco o presso impianto terzo, fino al raggiungimento dei limiti previsti per lo scarico, entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso e la grigliatura, dissabbiatura e disoleazione delle acque meteoriche successive;  
-per adeguare l'impianto alle prescrizioni del R.R. n. 26/13 il gestore ha previsto l'installazione di un sistema di depurazione costituito da: pozzetto scolmatore, vasca di raccolta delle acque di prima pioggia, temporizzatore per lo svuotamento della vasca di prima pioggia, disoleatore per le acque di priima pioggia, dissabbiatore-disoleatore in continuo per le acque di seconda pioggia;

**Visti altresì:**

- gli elaborati allegati all'istanza;
- il disciplinare di autorizzazione n. 319 del 15.12.2015, rilasciato dal Consorzio di Bonifica Ugento li Foggi ai sensi dell'art. 3 lett. a) del R.R. n. 17/13;
- l'attestazione del versamento eseguito dalla ditta il 07.02.2017, in favore della Provincia di Lecce, per l'importo di € 258,23, a titolo di deposito di procedibilità della domanda;
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in Materia Ambientale" e s.m.i.;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;

-il Regolamento Regionale n. 26/13: Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);

-la L.R. n. 17/2007;

-il D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;

-il D.P.R. 59/2013 del 13 marzo 2013 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. 49801 del 07.11.2013;

-l'attestazione del responsabile del procedimento sul rispetto, nell'istruttoria, della normativa nazionale e regionale in materia;

**Tanto premesso, rilevato e considerato, vista la documentazione presente agli atti di questo Servizio**

**DETERMINA**

1. Adottare **ai sensi dell'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013**, l'Autorizzazione Unica Ambientale, **ai fini del rilascio e rinnovo del seguente titolo abilitativo di cui all'art.3 comma 1 del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013**
  - **lettera a): autorizzazione agli scarichi nel canale "Raschione" in agro di Aradeo le acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento ai sensi del D.L.vo 152/2006 e del R.R. n. 26/2013;**  
**a favore della "Preite Giovanni Tommaso", con sede legale in Casarano S.S. 475 km 4+188, per il distributore carburanti per autotrazione, di sua proprietà, sito in Aradeo alla S.S. 497 km 7+678, in catasto Foglio n. 6, particella n. 444.**
2. con riferimento all'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del DPR n. 59 del 13.03.2013, la società è autorizzata a scaricare nel canale "Raschione", come da allegata planimetria, le acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento provenienti dai piazzali della struttura commerciale in oggetto, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - a) realizzare i previsti interventi di adeguamento al R.R. 26/13 entro il **15 febbraio 2018**, così come da elaborati scritto-grafici, allegati all'istanza di adeguamento, che qui si intendono integralmente riportati;
  - b) dare comunicazione a questo Servizio della realizzazione degli interventi di adeguamento inviando: a) il progetto "as built" unitamente alle schede tecniche degli impianti installati; b) il certificato di regolare esecuzione degli stessi; c) le schede tecniche di rilevamento approvate con Determinazione del Dirigente Servizio Tutela delle Acque 27 giugno 2011, n. 15 e pubblicate nel BURP n. 119 del 28/07/2011;
  - c) ad opere realizzate:
    - scaricare nel canale "Raschione", come da allegata planimetria, le acque depurate di prima pioggia e seconda pioggia nonché quelle di lavaggio delle aree esterne;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 09/05/2017 10.39.37

ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2017 / 606 del 09/05/2017

Registro.: REGALBO 2017 / 683 del 10/05/2017 D723 2017 / 224 del 08/05/2017

- effettuare il trattamento di depurazione delle acque di prima pioggia, accumulate in vasca a tenuta stagna, entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso;
  - rispettare, per le acque di prima pioggia, i limiti allo scarico della tabella n. 4, allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006. Per le sostanze (oli minerali ed idrocarburi) di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 le stesse si intendono assenti se inferiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento;
  - mantenere, le superfici scolanti, in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
  - eseguire, immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, la pulizia delle superfici interessate, nel caso di sversamenti accidentali;
  - provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia secondo quanto prescritto dalle case costruttrici provvedendo alla sostituzione/pulizia dei filtri e del materiale di consumo, rimuovendo e smaltendo come rifiuti il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e l'olio nel comparto di disoleazione;
  - effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all'interno delle vasche secondo quanto previsto dagli articoli n. 188, 189, 190 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 27.01.92 n. 95 e del D.M. 10.05.96 n. 392;
- d) informare, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del R.R. 26/13 il Sindaco, l'Arpa, la ASL competente e questa Provincia, ufficio Pozzi ed Attingimenti, della localizzazione egli scarichi, trasmettendo la correlata documentazione cartografica (sistema cartografico WGS 84 fuso 33N). Le zone di rispetto, ai sensi del predetto articolo, devono essere adeguatamente segnalate mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici;
- a) procedere ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/13 per ogni modifica dell'attività o dell'impianto;
3. **la presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3, c. 6, del D.P.R. n. 59/2013, ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data di rilascio del titolo autorizzativo rilasciato dal SUAP e si intende adottata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi;**
4. **la società dovrà richiedere, ai sensi dell'art 5, c. 1, del D.P.R. n. 59/2013, almeno sei mesi prima della scadenza del provvedimento di autorizzazione unica ambientale il rinnovo dello stesso, inviando all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1; a tal fine, ai sensi del successivo c. 2, è consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;**

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 09/05/2017 10.39.37  
ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2017 / 606 del 09/05/2017

Registro.: REGALBO 2017 / 683 del 10/05/2017 D723 2017 / 224 del 08/05/2017

5. questa Autorità competente si riserva il diritto, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/13 di imporre il rinnovo o la revisione delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione prima della sua scadenza se:
  - le prescrizioni stabilite impediscono o pregiudicano il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di programmazione e pianificazione di settore;
  - è richiesto da nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali;
6. la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia nonché, di disposizioni emanate dall'Autorità amministrativa, non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui al D.Lgs. n° 152/2006 e l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del succitato decreto.
7. trasmettere il presente atto al Suap del Comune di Aradeo ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi dell'art. 4, c. 7 del D. P. R. n. 59/2013;
8. demandare al SUAP del Comune di Aradeo la trasmissione del titolo abilitativo finale di A.U.A. ai seguenti soggetti, per le attività di loro competenza:
  - "Preite Giovanni Tommaso", sede legale in Casarano S.S. 475 km 4+188;
  - Servizio Ambiente della Provincia di Lecce;
  - Polizia Provinciale;
  - Servizio Igiene e Sanità Pubblica Ausl Lecce Area Sud;
  - ARPA Puglia - Dap di Lecce;
  - Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce;

Gli estremi del presente atto saranno pubblicati nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza;

Fare salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente.

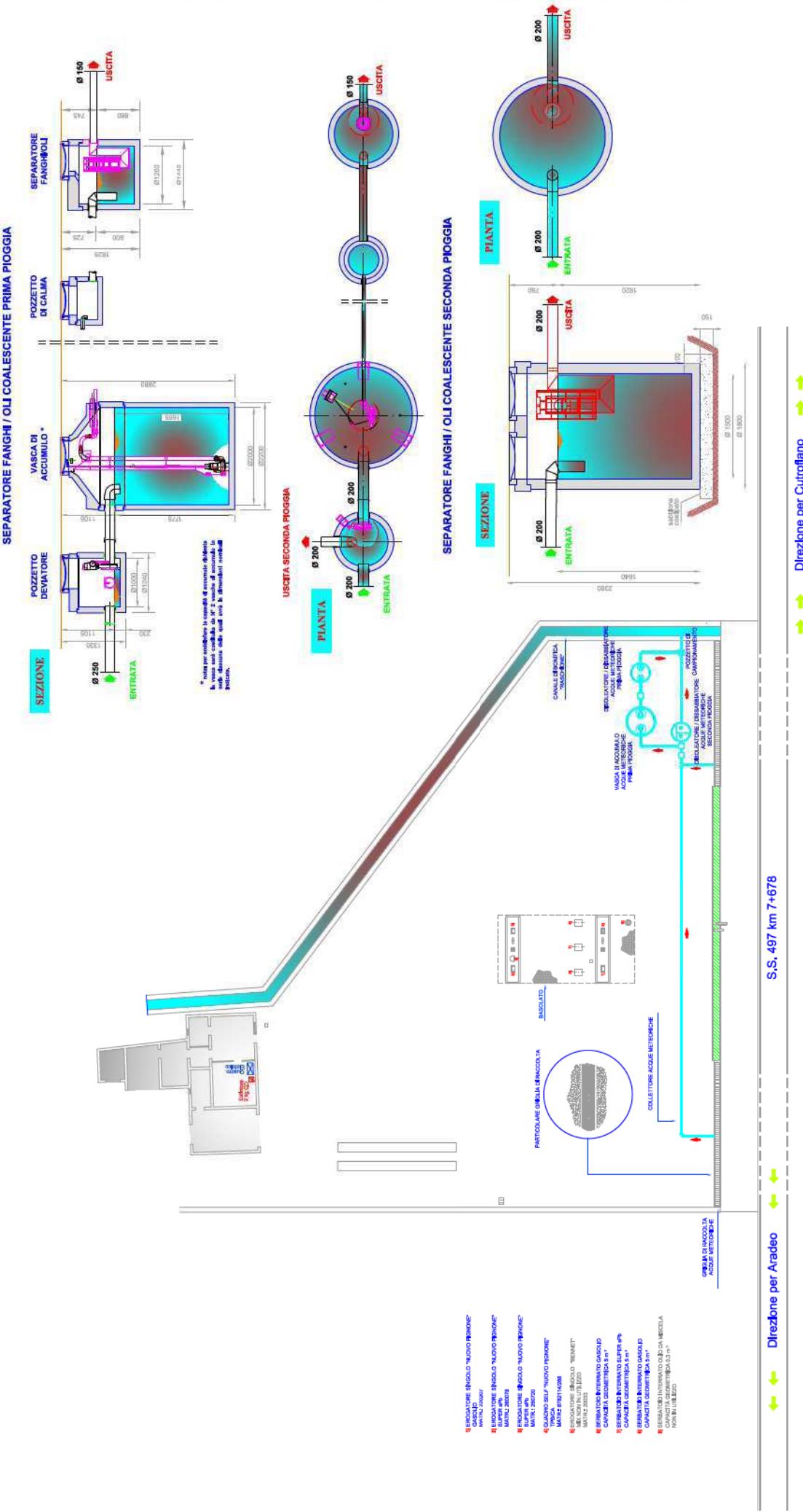
Allegati:

- 1) planimetria sistemi di trattamento e dispersione delle acque meteoriche stato futuro.

**SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE**  
**IL DIRIGENTE**  
**(Ing. Rocco Merico)**

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da  
Rocco Merico il 09/05/2017 10.39.37  
ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005  
Determina: 2017 / 606 del 09/05/2017  
Registro.: REGALBO 2017 / 683 del 10/05/2017 D723 2017 / 224 del 08/05/2017

PARTICOLARI IMPIANTO DI DEPURAZIONE



*IL TECNICO*  
dott. ing. Martella GRECO

Via Goethe, 12

**Studio Impiantistico**  
www.grecoassociati.it  
e-mail: info@grecoassociati.it

Ditta Preite Giovanni Tommaso

<b>IMPANTO DI AUTORIZZAZIONE</b>	<b>RACCOLTA, CONCAGLIAMENTO E TRATTAMENTO DELL'IMPIANTO</b>	<b>ACQUA DI CUI AL R.P. N° 26/2013</b>
S.S. 497 A VASTO (LE)	IMPRESA	TAVOLA
CARABURATTI & FIGLIO (LE)	NIREM	
TELEFONO	12580	26/10/2014
FAX	0525/61010	INFORMATO
E-MAIL		26/10/2014
SPERIMENTATO		26/10/2014